

ECONOMIA ITALIANA

Cinque grandi mistificazioni

VENDUTE COME VERITA'

Fonti: Stefano Feltri, Istat, Eurostat, altre

Le mistificazioni. Premessa

- I miti sopravvivono alla realtà, come le manipolazioni di verità scomode.
- Scomode per il popolo, ma opportune per i manovratori che ci raccontano menzogne e false promesse per avere più consensi. Ma non si accorgono dei cambiamenti?
- La **1° e la 2°** rivoluzione industriale (carbone e vapore, poi elettricità e petrolio) hanno fornito alternative ai muscoli, ma non ai neuroni.
- La **3°** ha prodotto macchine automatiche e ha stravolto il concetto di «operaio»
- Quella in corso, la **4°** potrà surrogare la persona nel pensiero logico.

Le mistificazioni. Premessa

- Le prime tre rivoluzioni industriali hanno colpito prevalentemente la classe operaia e impiegatizia.
- **La 4° colpirà i «colletti bianchi»** perché nuove forme di intelligenza artificiale riescono a prendere e anche a suggerire decisioni più accurate in termini medici, svolgere complicate operazioni e addirittura scegliere, in base logica, quale partner ti sia più consono.
- Fortunatamente la mente umana, in amore, è influenzato da sostanze quali ossitocina e vasopressina che mancano agli algoritmi.

Le mistificazioni. Premessa

- Secondo l'OCSE il 38% degli adulti italiani ha basse competenze numeriche e linguistiche, e **pessime nell'alfabetizzazione economica.**
- La massa dovrebbe educarsi al bar Sport?
- Giornali anche autorevoli pasticciano i dati pur di far colpo: **«un giovane su tre è disoccupato»** ma omettono che più della metà sta studiando.
- Nei dibattiti politici parlano persone che sanno come creare consenso al proprio partito, ma sanno poco di economia.
- E, per ingraziarsi la audience e ridurre l'allarmismo, giurano che tutto va bene oggi e andrà ancor meglio domani.

1° **Lavorare meno, lavorare tutti**

Chi sono «gli occupati»

- **L'Istat definisce occupati: «persone oltre 15 anni che nella settimana precedente hanno lavorato almeno per un'ora».**
- **Va poi chiarito che l'Istat fa indagini a campione, e quindi soggette ad errore.**
- **Come si vede, essere occupati, per l'Istat non significa avere un lavoro pieno e uno stipendio dignitoso.**
- **Ma vai a trovare un politico nel chiacchiericcio di parte di ogni sera che ti dice la verità. Magari la sapesse!**

1° **Lavorare meno, lavorare tutti**

- Nel 2008 il terremoto finanziario partito dagli USA ha travolto l'economia mondiale e quella italiana. **In termini reali ci siamo ripresi? NO!**
- Nonostante l'Italia abbia avuto anni di ripresa relativa, **il PIL, in termini reali, nel 2018 risultava ancora inferiore del 4% rispetto al 2008.**
- Questo significa che in Italia si producono **65 MD in meno ed entrano meno tasse per 30 MD, quindi meno risorse.** Qualcuno è andato in tv a spiegarlo? L'avete letto su qualche testata?

Questo si chiama declino, ma guai a dirvelo!

1° **Lavorare meno, lavorare tutti**

Resta da spiegare come mai il numero di occupati è oggi da record (23,3 ml) quando nel 2008 erano 300 mila in meno. Spiegazione:

- Vedere le ore lavorate. Quei 23,3 ml di occupati **hanno lavorato 2 Md di ore in meno rispetto al 2008.**
- Infatti gli occupati a tempo pieno sono 1 milione in meno essendo diventati oggi part-time.
- E i part-time guadagnano molto meno andando ad aumentare il numero di **poveri relativi che, per l'Istat significa una coppia con capacità di spesa di ca 1.000 euro mese.**

1° **Lavorare meno, lavorare tutti**

- Da qui provengono: A) i mutamenti politici ostili a lavoratori stranieri che si offrono a meno. B) le correnti sovraniste che inneggiano a **«prima gli italiani»**
- Da qui i mutamenti anche nei tipi di lavoro: **l'effetto del cambiamento tecnologico e dei robot fanno sparire le fasce con lavoro routinario**; le app di finanza personale fanno sparire cassieri, impiegati di banca e aziendali in cambio di pochi posti ben pagati come l'analista dei dati o i social media manager.
- **All'estremo opposto fioriscono autisti di Uber, fattorini di Deliver-o che consegnano cene a domicilio su indicazione dell'immane algoritmo. Malpagati, ovviamente.**

1° **Lavorare meno, lavorare tutti**

- Di fronte a questi dati c'è poco da cantar vittoria per uno zero virgola in più di occupati. Solo la malafede di molti politici può vantarsene.
- La fondazione Di Vittorio osserva che i precari nel **98 erano 1,7 ml, nel 2008 erano 2 milioni, e oggi 3 milioni.**
- senza considerare l'economia a pedali che sfugge ad ogni statistica e il lavoro nero fatto soprattutto dagli stranieri sfruttati in agricoltura e anche da disperati italiani che non trovano alternative.

1° **Lavorare meno, lavorare tutti**

- Poi il paradosso: **ci sono oggi in Italia 1,2 milioni posti non coperti da candidati**: trovare saldatori, cuochi e tecnici è sempre più difficile.
- Questo paradosso può essere spiegato così: **manca di competenze specifiche**. Che a sua volta è il frutto di una formazione professionale più finta che vera e di un orientamento post-scolastico del tutto assente.
- Tutti i giovani escono dalla scuola dell'obbligo totalmente disinformati sulle opportunità e sulle richieste del mercato, e vorrebbero un posto sicuro dietro a una scrivania. Posti che non esistono. E lavorare di sabato e domenica, niente!

2° Il nuovo miracolo economico!

- Le previsioni economiche sono difficili per gli stessi economisti, quasi impossibili per giornalisti, totalmente estranee per i politici.
- La crisi del 2008 ci pone di fronte a una domanda: **la tempesta finanziaria del 2008 è forse un grosso alibi collettivo per nascondere che l'Italia era già da decenni avviata ad un declino irreversibile?**
- Inutile ottenere la risposta dai politici: nessuno ammetterà mai una regressione; al massimo «una decrescita felice».
- Vale la pena di ricordare la profezia di Berselli:
la sfida di oggi non è distribuire la ricchezza, ma ridistribuire le povertà

2° Il nuovo miracolo economico!

- Anche il M5S, che per primo aveva intuito l'urgenza di riconoscere le nuove povertà, una volta al potere, proprio il giorno in cui l'Istat pubblica sconcertanti dati, Di Maio alzava la tecla e in ostensorio mostrava una card esultando: **«oggi la povertà è sconfitta!»**
- Sempre a inizio 2019 lo stesso Di Maio proclamava: **«io credo che un nuovo boom economico possa rinascere»**
- Pochi giorni dopo con l'Italia in recessione, il premier Giuseppe Conte aveva rassicurato gli italiani: **«Il 2019 sarà un anno bellissimo»**
- Se ogni politico dovesse versare 10 euro per ogni affermazione a cui non crede, sarebbe in miseria.

2° Il nuovo miracolo economico!

Chiaro che erano falsi segnali di promesse fuori luogo, ma ascoltiamo gli storici Felice e De Vecchi per capire perché l'Italia oggi è ferma:

- **Fra il 1919 e il 1929** il PIL italiano cresce del 2% annuo.
- **Nel 1929** c'è il crack di borsa Usa e l'Italia arranca con un + 0.6% e poi la devastante guerra.
- **Nel ventennio 54-73** l'Italia corre con un + 6%;
- **Dal 73 al 92** il PIL di dimezza.
- **Fra il 92 e il 2008**, prima della crisi, eravamo già fermi e il declino ha segnato gli ultimi anni.

Ma la storia ha sempre un perché.

2° Il nuovo miracolo economico!

- **Prima dell'euro (1999) l'Italia svalutava la lira al ritmo del 6% annuo e le imprese italiane hanno beneficiato della svalutazione senza bisogno di diventare efficienti. Dopo l'abbiamo pagata.**
- **Sintesi: scarsa produttività e inadeguamento tecnologico; impreparazione culturale nell'affrontare nuove realtà.**
- **Società scomposta, evasione persistente, bassa coscienza sociale e politica miope che guarda alle prossime elezioni lasciando alle nuove generazioni un debito insostenibile, interessi che tagliano opportunità, futuri tagli al Welfare**

Se siamo contenti così!.....

3° Parcheggiati all'università. Poi?

- Viviamo di ricordi; abbiamo difficoltà a progettare il futuro; anche quello del lavoro.
- Scegliere la formazione sbagliata oggi ha un costo che ti porti dietro per tutta la vita.
- **Un buon corso di istituto tecnico che forma buoni saldatori vale 10 volte una laurea corta in scienze della comunicazione.** Quest'ultima con pochi esami ti permette il titolo di dottore che ti riempie la bocca, ma non il portafoglio.
- «Carmina non dant panem» si diceva già al tempo del Petrarca; «chi ci libererà dai greci e dai latini?» fu attribuito a Benedetto Croce che non era laureato e che aveva ragione.

3° Parcheggiati all'università. Poi?

- Nessuno oggi può impedirti di laurearti in materie classiche e diventare un buon latinista, ma il mondo del lavoro ha bisogno di fisici matematici, ingegneri, saldatori, elettricisti.
- **Invece di mandare i figli come garzoni da un bravo idraulico, si preferisce parcheggiarli in dubbie università che si ingrassano con le lauree brevi, se non addirittura per corrispondenza (vedi CEPU)**
- Poi una bella targhetta alla porta con scritto Dr Rossi e anni di frustrazione per trovare un lavoro.

Eppure lo sanno che il mondo è cambiato!

3° Parcheggiati all'università. Poi?

Monitoraggio ANPAL (agenzia nazionale politiche attive al lavoro) fra i laureati 2011:

- 1. Gli ingegneri trovano lavoro dopo 6 mesi,**
- 2. Le facoltà tecniche dopo 9 mesi,**
- 3. Le facoltà umanistiche dopo 15 mesi.**

Resta poi il fatto che l'indice di soddisfazione del lavoro trovato resta alto nei tecnici e molto basso negli umanisti. Come lo stipendio.

Altro fattore di scelta è che le formazioni scientifiche ti permettono molto più facilmente di trovare lavoro più remunerato all'estero dove sono emigrati 250 mila italiani laureati.

4° Ora tagliamo gli sprechi. Davvero?

Alle elezioni del 2018 il M5S fissa un obiettivo ambizioso: tagliamo gli sprechi alla politica e restituiamo 50 miliardi ai cittadini. Priorità:

- Taglio pensioni d'oro, vitalizi, privilegi e opere inutili (per Toninelli erano tutte inutili).
- E' il solito rito elettorale: se vuoi non perdere le elezioni devi promettere: che abbassi le tasse, che lotti contro gli sprechi e che aumenti (magari poco) gli stipendi.
- Rituale sempre ripetuto da Berlusconi e dalle **Associazioni di Categoria che incitano il governo a tagliare sussidi alle altre associazioni per aumentarli alla propria** (Vedi Sangalli e il tipografo Boccia: Confesercenti e Confindustria).

4° Ora tagliamo gli sprechi. Davvero?

- **Ora premesso che il taglio di qualcosa corrisponde al reddito di qualcun altro che considera la propria spesa sempre necessaria, da noi è sempre difficile sapere dove tagliare. Molte carriere si sono infrante in tentativi maldestri. Vedi Cottarelli.**
- **Ma almeno su un punto la maggioranza è d'accordo: qualcosa non va nella spesa pubblica.**
- **A fine 2018 il MEF calcolava la spesa pubblica a 863 MD che nel 20 sarebbe salita a 891.**
- **Grande sdegno e forbici pronte. Ma ci eravamo dimenticati che 60 miliardi (in crescita) sono interessi sul debito. Forbici indietro, ma tagli sempre validi nelle promesse politiche.**

4° Ora tagliamo gli sprechi. Davvero?

Anche la Corte dei Conti ha dato un severo sguardo. Solo uno sguardo, chiaro? Sintesi:

- Al netto degli interessi da pagare, la spesa pubblica «primaria» non ha avuto dei significativi peggioranti...(superficialoni)
- E già: la spesa in «conto capitale» cioè gli investimenti che si ripagano in futuro è diminuita dal '13 al '17 del 2% che è andato a compensare l'aumento della spesa corrente.
- **Morale: in un quadriennio abbiamo tagliato su ferrovie, ponti, scuole, pulizia degli argini e ci abbiamo comprato «caramelle» che abbiamo mangiato subito. Capito la Corte dei Conti?**

4° Ora tagliamo gli sprechi. Davvero?

La caccia al tesoro

- Questa è da ricordare: nel 2013 Letta chiama dal FMI Carlo Cottarelli che a febbraio si insedia con grandi ambizioni: «Tagliare tutto il tagliabile a costo di misure impopolari»
- Infatti ogni ora Cottarelli era in TV col suo sorriso presentandosi come profeta del nuovo benessere (tipo quiete dopo la tempesta).
- Cottarelli sa bene che i vari Giarda, Biondi, Giavazzi hanno fallito, ma forte della sua copertura del ruolo nel FMI decide di **«tagliare il tacchino agli Americani a Natale»**

4° Ora tagliamo gli sprechi. Davvero?

- **Cottarelli si concentra subito sulle partecipate di dubbia utilità e dichiara di volerne tagliare 7.000 su 8.200. Ma si scontra subito con un fatto:**
- **Le 7.000 chiudende hanno tutte un consiglio di amministrazione di 5 persone e mediamente 50 dipendenti e 20 consulenti amici degli amici.**
- **Ciò significa che 500mila persone ci traggono il loro reddito. Se ognuna di queste ha una famiglia di tre componenti significa far incazzare un milione e mezzo di elettori.**
- **Poco dopo arriva Renzi che, poco propenso a delegare scelte politiche e a perder voti, a Carletto Cottarelli fa perdere sorriso e posto.**

4° Ora tagliamo gli sprechi. Davvero?

Poi c'è il trucco del taglio frutto della fantasia di scafati politici (l'ha raccontato Baldassarri vice ministro economia AN):

- Si parte affermando che un certo capitolo di spesa, che è costato 100, nel prossimo biennio necessita un aumento a 130 e si fa approvare la spesa futura.
- Poi il ministro competente decide di tagliare 20 e sui giornali appare un taglio di «soli» 20 e tutti sono felici. E il ministro gongola.
- Ma in realtà c'è stato comunque un aumento del 10%. Ma il popolo del bar Sport se ne accorge? **Ma va!**

4° Ora tagliamo gli sprechi. Davvero?

Vendiamo gli immobili

- Vecchia storia anche questa, ma che fa sempre colpo. E' una tipica scorciatoia usata da tutti i governi.
- Si fotografa qualche caserma dismessa che necessariamente deve stare al centro di una grande città per mostrare che lo Stato può ricavare tanti miliardi alienando i suoi immobili.
- Nessuno però sa a quanto ammonti il patrimonio pubblico, che oltretutto è un dato variabile.
- **L'ultima stima è del 2015: 280 Md**; di cui: 90% in mano a enti locali, 4% non utilizzati e 6% in uso gratuito a privati (chi sono?)

5° Si evade per sopravvivere. Ma no!

- Nel 2013 si è verificato un miracolo politico: Stefano Fassina dice una cosa che in genere si sente a destra: **«Una parte di evasione fiscale è per sopravvivenza»** Quanta non l'ha detto.
- Nel 2004 Berlusconi invece aveva quantificato: **«è giusto pagare le tasse fino al 30%»** Poi....
- Oggi la pressione fiscale è superiore al 40% se ne deduce che l'evasione, almeno parzialmente, rappresenta una legittima difesa.
- **Il guaio è che, per eccesso di legittima difesa, molti cittadini le tasse proprio non le pagano poi si lamentano della buche sulle strade e della sanità che li fa attendere.**

5° Si evade per sopravvivere. Ma no!

Che ci sia un'antipatia nazionale contro le tasse si sapeva da tempo: Cottarelli divide l'abitudine in tre fenomeni:

- 1. L'Italia è il Paese con più autonomi (25% del totale, media UE 15%). Gli autonomi dichiarano quanto vogliono.**
- 2. Le nostre imprese con meno di 10 dipendenti sono il 95%. Nelle piccole imprese è più facile «aggiustare» conti e fatture.**
- 3. In Italia si usa più contante: l'83% delle transazioni sono in contanti. Se si pagasse con bonifici o carte di credito sarebbe più difficile evadere.**

5° Si evade per sopravvivere. Ma no!

- Anche la solita Corte dei Conti osserva (osserva e basta) che l'evasione ha raggiunto livelli insostenibili: L'Iva da noi è la tassa più evasa: il 33% contro la media UE del 12%.
- Questa tipicità italiana, come l'amore per la mamma, porta a spiacevoli risultati economici: **chi le tasse le paga diventa un tartassato.**
- Ora ci assicurano che lo Stato ha tutti gli strumenti per scovarti. Peggio del grande fratello e c'è da crederci. **Ma non usarli svela un patto fra Stato e elettori che offre benefici che garantiscono il consenso di 8 milioni di voti.**
- Che poi il Paese sia fermo, beh, è un effetto collaterale....

5° Si evade per sopravvivere. Ma no!

Quanto si recupera

- Con tutti gli strumenti di controllo di cui lo Stato dispone, si riesce a recuperare una cifra reale di ca 8 miliardi. Un po' pochi.
- Ridurre anche di 30 miliardi l'evasione, cioè l'equivalente di una manovra fiscale, permetterebbe allo Stato di abbassare la pressione fiscale rendendo più leggero il carico di coloro che le tasse le pagano.
- L'esempio del canone Rai è illuminante: dopo il canone in bolletta l'evaso è sceso da un miliardo a 240 milioni.
- Basterebbe quindi una precisa volontà politica che, canone Rai a parte, non c'è.

5° Si evade per sopravvivere. Ma no!

Ma il modo più spicciolo per renderci conto che l'evasione è un fenomeno di massa, basta leggere le dichiarazioni dei redditi che mostrano un paese alla fame: ecco i «miserabili»

- Solo il 5% sta bene con oltre 50 mila €**
- Il 45% soffre la fame: meno di 15 mila €**
- Il 50% è in dieta fra 15 e 50 mila euro con una mediana a 27 mila.**
- 13 milioni non pagano l'Irpef.**
- Gli imprend. individuali sono malconci: 22 mila.**
- I Dipendenti privati fermi a 21 mila.**
- I pensionati inchiodati a 17 mila.**

5° **Si evade per sopravvivere. Ma no!**

- I gioiellieri chiedono soldi ai commessi: **17.300 €**
- Gli alberghi vivono di mance: **18.300 €**
- Gli istituti di bellezza fanno beneficenza: **7.200 €**
- Gli autosaloni vendono biciclette: **5.300 €**
- Sale da ballo, night club, centri per il benessere e stabilimenti termali sono tutti in perdita, e se ogni tanto «spacciano coca» lo fanno per sopravvivenza.

Nel 2014 a Roma fu scoperta per caso Angela Armellini con 1.200 appartamenti. Era nullatenente. Allacciamenti elettrici, gas acqua? C'erano, ma nessuno se n'era curato.

Ultimissima: Evasione, nel 2018 scovati quasi 10 mila lavoratori «sconosciuti» al fisco italiano.

Domande sui dati espressi

Come l'Istat classifica gli occupati?

- 1. Solo se lavorano a tempo pieno**
- 2. Anche part time purché occupati al 50%**
- 3. Basta che lavorino 2 ore x settimana**

Domande sui dati espressi

Il PIL reale 2018, rispetto al 2008 è :

- 1. Superiore del 10%**
- 2. Uguale**
- 3. Inferiore del 4%**

Domande sui dati espressi

Perché prima dell'€ le aziende italiane andavano bene?:

- 1. Perché poi l'EU le ha tassate troppo**
- 2. Perché i governi precedenti le aiutavano**
- 3. Perché i governi svalutavamo liberamente**

Domande sui dati espressi

Quanti sono gli interessi sul debito pubblico?

- 1. 30 miliardi (come una manovra)**
- 2. 50 miliardi (una manovra e mezzo)**
- 3. ca. 70 miliardi (due manovre pesanti)**

Domande sui dati espressi

**Quanto sono stimate la mancate entrate
causa evasione?**

- 1. 50 miliardi (più di una manovra)**
- 2. 70 miliardi (due manovre pesanti)**
- 3. 90-100 Miliardi (5% del PIL)**

Domande sui dati espressi

Il Governo dispone di tutti gli strumenti per stanare gli evasori. Perché non riesce?

- 1. Non ha personale sufficiente.**
- 2. Gli evasori corrompono i finanziari**
- 3. Gli evasori portano ca 8 milioni di voti e nessun partito li vuole perdere**

Domande sui dati espressi

I Gioiellieri dichiarano, rispetto ai pensionati:

- 1. Solo Il doppio**
- 2. Il triplo**
- 3. Stessi ricavi**

UNA RIFLESSIONE BASE

- 1. Ci hanno dato un nuovo rating: BBB con tendenza negativa per il debito pubblico e per i consumi fermi.**
- 2. Per il debito niente da obiettare, ma sui consumi ci sarebbe da appellarci alla filosofia politica.**
- 3. L'occidente invecchia e l'Italia invecchia. In una società invecchiata i consumi logicamente diminuiscono. Si mangia meno, un vestito dura di più, un'auto te la tieni.**
- 4. Che senso ha sociologicamente invocare consumi più alti?**

UNA RIFLESSIONE BASE

5) L'età mediana italiana è 44 anni, in Irlanda 38, in Usa 36, in Nigeria 24.

6) Da noi gli ultra 65enni sono il 29%: saranno il 33% fra 10 anni.

7) Si consumerà più sanità in senso lato, ma qualcuno dovrà pagarla.

8) E' miope pubblicizzare auto quando ce n'è una e mezzo per famiglia, non abbiamo parcheggi e la popolazione invecchia.

9) E' miope dire che l'edilizia è in crisi e voler costruire nuove case. L'82% degli italiani possiede una casa. Gliene vuoi dare due?